

## Cittadino/a ascolta:

Da un anno e mezzo, notte e giorno, tutti i giorni per mesi abbiamo continuato a operare senza interruzione, in alcuni momenti, all'inizio della dichiarata pandemia in particolare, in assenza di indicazioni terapeutiche, in condizioni organizzative disastrose, senza presidi di salvaguardia sensati, con turni di 12 ore e oltre di lavoro. Allo sbaraglio a reggere l'onda di panico alimentata dalla stampa e senza il filtro naturale della medicina di base criminalmente disattivata.

**Ebbene, allora non avevamo tempo e voce per parlare e eravamo eroi.**

Oggi prendiamo la parola per ricordarvi che noi sappiamo curare e curarci, abbiamo capito e capiamo molte cose operando da dentro le strutture sanitarie e di assistenza. E siamo trattati da criminali quando **afferriamo il diritto di ciascuno di scegliere le cure e le attenzioni per stare in salute che considera più efficaci.**

Ritieni forse più attendibili i politici e i governanti che questo disastro hanno provocato devastando il sistema sanitario e gestendo la proclamata pandemia in stato confusionale, usando come unica arma la criminalizzazione di ogni opinione? Non hanno mai visto un malato e non hanno mai ascoltato noi. Ascoltiamo solo un grappolo di supposti esperti in eccitazione narcisistica **che hanno il buon tempo di pontificare dagli schermi televisivi e dai giornali** insultando e minacciando. **Parlano sotto dettatura di chi della salute ha fatto una fonte inesauribile di profitto.**

Ritieni che chi ti "informa", pagato con dispositivo di legge, per fare da cassa di risonanza al potere politico e economico sappia qualcosa delle cure?

Hanno dato voce a chi ha quotidianamente accompagnato i malati e continua a farlo? Eppure ci insultano.

Noi stiamo affermando semplicemente, ma con determinazione che i nostri corpi come i vostri, le nostre persone come le vostre non sono di loro proprietà e meno che mai i nostri figli. Non siamo schiavi **e non sopportiamo più il peso di questa oppressione in particolare ora, nel momento in cui ci si impone la segregazione generalizzata con un segno di discriminazione che ha i toni della persecuzione politico-religiosa contro chi non fa atto di fede in uno pseudo-vaccino con il famigerato green pass, l'oppressione si maschera con un trucco linguistico!**

**È un pretesto: ciò che vogliono è la sottomissione e il controllo su tutte/i.**

*Le lavoratrici e i lavoratori della sanità e dell'assistenza  
della Confederazione Unione Sindacale di Base del Trentino*

Trento, 28 luglio 2021